

POLEMICHE FINITE

Vertice Italia-Francia «Tav opera prioritaria»

La conferma di Monti: «Il prossimo summit bilaterale si terrà a Lione»

SIMONA LORENZETTI

Ai primi di agosto a sollevare la polemica era stato Le Figaro, pubblicando un articolo nel quale si diceva che per la Francia la Tav non era più una priorità. A un mese di distanza, se caso mai ce ne fosse stato bisogno, la visione della Francia sulla Tav è stata completamente ribaltata dai fatti. L'occasione è stato il vertice di ieri a Palazzo Madama tra il premier Monti e il presidente francese François Hollande. Al termine dell'incontro, in una conferenza stampa, il premier ha ribadito che la Tav è un'opera fondamentale per entrambi i paesi. La conferma è, ha sottolineato il premier, che «il vertice bilaterale Francia-Italia avverrà a Lione, altro segno concreto dei due Paesi di dare piena realizzazione all'opera del treno Torino-Lione ad alta velocità». Insomma, nonostante tutti gli uccelli del malau-

cellieri. La responsabile del Viminale, a margine della commemorazione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ha annunciato che presto visiterà il cantiere di Chiomonte, dove sono in corso i lavori, dove presto arriveranno anche rinforzi alla Questura per garantire la sicurezza degli operai.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

**E il ministro Cancellieri
conferma che presto visiterà
il cantiere di Chiomonte**

gurio riconducibili ai No Tav, l'Alta velocità si farà. Nessun passo indietro al di là delle proteste del movimento, al di là tutti gli attacchi contro le imprese che stanno lavorando a Chiomonte intorno alla realizzazione dell'opera. L'annuncio che dovrebbe rasserenare il clima politico in realtà ha scatenato la reazione di quei partiti che vedono la Tav come un mostro da abbattere. In primis Paolo Ferrero, segretario nazionale di Rifondazione Comunista: «Monti conferma la Tav in Val di Susa e dice che è un'opera di fondamentale interesse: fondamentale per chi ci sta facendo e ci farà un mucchio di quattrini, non certo per il territorio, per la popolazione valsusina e per il sistema di trasporto. L'alta velocità sulla Torino-Lione è un'opera assurda, un enorme spreco di denaro pubblico, dannosa per l'ambiente e inutile per il traffico di merci su rotaia». Insiste il leader della Federazione della Sinistra: «Monti e i tecnici dimostrano ancora una volta di essere dalla parte dei poteri forti e contro i lavoratori - conclude -. L'Italia è in recessione nera, le aziende e i negozi chiudono, aumentano solo la disoccupazione e la cassa integrazione e loro pensano alla Tav, agli affari ad alta velocità, cioè ad aumentare gli sprechi». Le rassicurazioni del premier arrivano all'indomani del viaggio a Torino del ministro dell'Interno, Anna Maria Can-



CANTIERE I lavori alla Maddalena proseguono nonostante gli attacchi degli attivisti No Tav